



COMUNE DI ALCAMO  
Libero Consorzio Comunale di Trapani

III COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE DI STUDIO E CONSULTAZIONE  
*Lavori Pubblici Urbanistica e Pianificazione del Territorio*

Verbale N° 3 del 22/09/2016

**Ordine del Giorno:**

- 1 sopralluogo presso il cortile interno degli uffici dei Servizi 1°, 2°, 3° e 4° (ex Settore Urbanistica Pianificazione Territoriale) in comune con la Biblioteca comunale, allo scopo di verificare le condizioni di uso, accessibilità e sicurezza per il cittadino. Il sopralluogo dovrà limitarsi al cortile esterno, agli androni d'ingresso ai servizi, nonché ai dispositivi presenti per il superamento delle barriere architettoniche;
- 2 discussione di eventuali proposte di modifica allo schema di accordo di collaborazione con il C.I.R.C.E.S. UNIPA per adempimenti Legge Regionale n° 13 del 2015 (norme per favorire il recupero edilizio di base dei centri storici), di cui alla Delibera di G.M. N. 147 del 3/5/2016;
- 3 discussione sulle problematiche relative all'area cimiteriale SS. Crocifisso. Si chiede la presenza del responsabile del Settore Lavori Pubblici, Ing. Anna Parrino, nonché dell'Assessore Ing. Roberto Russo.

	Nomi	Presente	Assente	Entrata	Uscita	Entrata	Uscita
Presidente	Ferro Vittorio (MOVIMENTO CINQUE STELLE)	SI	17:42	20:15			
Vice Presidente	Barone Laura (MOVIMENTO CINQUE STELLE)	SI	17:42	20:15			
Componente	Pitò Giacinto (ALCAMO CAMBIERA')	SI	17:42	20:15			
Componente	Dara Francesco (NOI X ALCAMO)	SI	17:42	20:15			
Componente	Asta Antonino (MOVIMENTO CINQUE STELLE)	SI	17:42	20:15			
Componente	Salato Filippo (MOVIMENTO CINQUE STELLE)	SI	18:15	20:15			

L'anno duemilasedici (2016), giorno ventidue del mese di settembre alle ore 17:42, presso l'Auditorium del Collegio dei Gesuiti, piano terra, sito in Piazza Ciullo, Alcamo, si riunisce, in seduta pubblica, la terza Commissione Consiliare, giusta convocazione di cui alla nota Prot. N. 20454 del 16/09/2016, a firma del Presidente, Consigliere Vittorio Ferro, pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente, onde discutere i punti di cui all'epigrafato O.d.g..

Presiede la seduta il Presidente, il quale, avendo previamente accertato che, alla predetta ora (17:42) di inizio dei lavori assembleari, siano presenti oltre la metà più uno dei componenti, ovvero oltre lo stesso: 1) Consigliere Vice Presidente Barone Laura; 2) Consigliere Componente Pitò Giacinto; 3) Consigliere Componente Dara Francesco 4) Consigliere Componente Asta Antonino, dichiara sussistere, ai sensi dell'art. 17, Regolamento Consiglio Comunale, il numero legale per la validità della medesima seduta.

Il Presidente fa, inoltre, rilevare che ad assisterlo, quale Segretario verbalizzante, sarà il dipendente comunale, inquadrato con contratto a tempo indeterminato nella categoria C5, dott. Salvatore Bonghi, in servizio presso il Corpo di P.M., giusta delega di cui alla nota Prot. N. 20142 del 12/9/2016 del Vice Segretario Generale, dott. Francesco Maniscalchi.

Il Presidente, accertata, dunque, la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta con l'epigrafato ordine del giorno, e onde trattarne il primo punto: *sopralluogo presso il cortile interno degli uffici dei Servizi 1°, 2°, 3° e 4° (ex Settore Urbanistica Pianificazione Territoriale) in comune con la Biblioteca comunale, allo scopo di verificare le condizioni di uso, accessibilità e sicurezza per il cittadino. Il sopralluogo dovrà limitarsi al cortile esterno, agli androni d'ingresso ai servizi, nonché ai dispositivi presenti per il superamento delle barriere architettoniche*, propone che la Commissione, nonché il Segretario verbalizzante, si rechino presso i locali dell'ex Settore Urbanistica e Pianificazione Territoriale, onde potervi accedere, entro i previsti orari di lavoro pomeridiano, che vanno dalle ore 15:15 alle ore 18:15, rinviando alla conclusione del sopralluogo, l'approvazione del verbale dell'adunanza precedente del 12/09/2016, nonché la stessa trattazione degli altri due punti. Accolta all'unanimità detta proposta, il Presidente ed i Componenti presenti, nonché il Segretario, escono dall'Auditorium ed, alle 17:45, fanno ingresso presso il predetti locali, iniziando una sommaria verifica riguardante lo stato di manutenzione e di conservazione degli stessi.

La Commissione, su indicazione del Presidente, varcato la parete finestrata posta all'ingresso principale – piano terra –, si reca ad ispezionare un vano corridoio (ubicato entrando a sinistra), attraverso cui si accede a dei servizi igienici, ove è rinvenuta una ringhiera dismessa in acciaio inox di un certo pregio e valore economico, la cui presenza rende oltremodo difficoltoso detto accesso ai servizi da parte dei dipendenti e dell'utenza; la Commissione, pertanto, ritiene di dovere segnalare al Responsabile dell'Ufficio Servizi Urbanistici e Pianificazione quanto dalla stessa constatato, affinché provveda a disporre il riutilizzo dei detta ringhiera, si da conseguire un doppio

risultato: 1) utilizzazione di un bene comunale, attualmente depositato senza alcuna programmazione, secondo la destinazione d'uso che gli è propria, ovvero protezione degli utenti di una qualche infrastruttura comunale (strada, piazza, marciapiede etc.) da cadute accidentali od altro; 2) rimozione di un ostacolo alla libera fruizione da parte dei dipendenti comunali e dell'utenza di detti servizi igienici.

Nello stesso vano corridoio, la Commissione ha, altresì, rinvenuto faldoni contenenti atti ed elaborati di progetto, lasciati alla mercé di chiunque, atteso che, oltretutto, il sistema di video sorveglianza, collocato presso detti locali, sarebbe fuori uso, ed anche di ciò ne fa segnalazione a chi di competenza.

La Commissione, sempre su indicazione del Presidente, accede all'Ufficio, dove sono custodite le pratiche relative alle sanatorie, constatando che vi sono condizioni di luce e ricambio aria del tutto insufficienti, immediatamente percepibili dal cattivo odore, nonché dall'umidità da cosiddetta risalita che interessa i muri non solo di tale ufficio ma di tutto il primo piano terra.

La stessa Commissione, prima di uscire dai locali di detto piano terra, costata che una parte del solaio dell'atrio di ingresso presenta segni di ammaloramento, presumibilmente causati dallo stillicidio di acqua di condensa proveniente da un impianto di condizionamento, a causa della rottura del tubo di scarico.

La Commissione esce dai predetti locali, per recarsi ai locali, posti al primo piano di un maggiore fabbricato, ove è allocato anche il Nodo Comunale SITR, posto lateralmente rispetto al corpo di fabbrica principale, passando sotto la struttura in acciaio e vetro, concepita quale raccordo tra i due edifici, che si presenta ricoperta di fogliame e vegetazione, per mancanza di pulizia ordinaria; alle ore 18:10 la stessa giunge nell'atrio scale che serve per salire a quest'ultimi locali comunali. ove costata che una cassetta murale di derivazione dell'impianto elettrico manca dell'apposito tappo, sicché le linee elettriche debordano al di fuori di essa e verso il basso, con possibili pericoli per i dipendenti e l'utenza, ed anche ciò segnale per un immediato intervento da parte di chi di competenza.

Salendo le scale, giunta al pianerottolo antistante l'ingresso di quest'ultimi uffici, la Commissione verifica che l'ascensore ivi collocato è del tutto disattivato, ritenendo ciò gravemente lesivo dei diritti di chi ha difficoltà o impossibilità a deambulare autonomamente, soprattutto se si considera che detto ascensore dovrebbe servire oltre gli uffici comunali, anche il sovrastante museo, ed anche ciò segnale per un immediato intervento da parte di chi di competenza.

Ritornata al piano terra, la Commissione costata che l'albero di grosso fusto insistente nell'area di corte presenta diversi rami spezzati, con pericolo per l'incolumità di dipendenti ed utenti. Per tale ragione reputa necessario ed urgente un intervento di potatura e messa in sicurezza, anche per ridurre la gittata di parecchi suoi rami che vanno così a gravare su alcune parete esterne dei muri degli edifici comunali. Il Presidente, nell'ottica di volere apprezzare gli aspetti positivi tanto quanto quelli negativi, sottolinea che l'aiuola ivi insistente è così ordinata, perché gli risulta che



viene curata volontariamente da alcuni tecnici e dipendenti comunali, ovvero oltre le loro ordinarie incombenze, così dimostrando attaccamento e spirito di sacrificio. Ciò nonostante, il giudizio complessivo che la Commissione esprime riguardo il sito visitato è di degrado e abbandono.

Alle ore 18:15, sopraggiunge il Consigliere Salato Filippo, sì che la Commissione è al suo plenum. Alle ore 18:18 termina il sopralluogo della Commissione, presso i sopra descritti locali, ed, alle ore 18:20, effettua sopralluogo presso l'atrio della ex biblioteca comunale, ove ha modo di confermare che l'ascensore esterno, con struttura in acciaio e vetro, che dovrebbe servire anche il museo è del tutto disattivato, con elevata possibilità che, se perdurasse tale inutilizzo, detto ascensore diventi del tutto inservibile, con un certo danno economico all'Ente, ed anche ciò segnala affinché chi di competenza provveda, con urgenza; la stessa rinviene, dietro una transenna, una catasta di lastre in legno teak, la maggior parte delle quali si trova in evidente stato di marciume, necessitando di verificare se alcune di esse possano essere utilizzate per sostituire quelle divelte della parchettatura in legno posta nell'anzidetta corte. Spostatasi, infine, presso l'atrio del Collegio dei Gesuiti, la Commissione costata che diversi pluviali in terra cotta sono divelti, a causa presumibilmente di atti vandalici ad opera di ignoti, così come sono mancanti diversi tratti di caditoia in pietra, ed, ancora una volta, verifica che l'accesso al predetto ascensore è inesorabilmente sbarrato da un cancello chiuso con un lucchetto.

Alle ore 18:27, termina il predetto sopralluogo.

Alle ore 18:30, la Commissione riprende l'adunanza, sempre con tutti e sei i propri Componenti, presso l'Auditorium, ed il Presidente dà atto che è presente l'Assessore, Ing. Roberto Russo, ed, a nome della Commissione, lo saluta e lo ringrazia della sua presenza, per cui lo invita a partecipare ai lavori della stessa, dopodiché invita il Segretario verbalizzante a dare lettura integrale del verbale Nr. 2 del 12/09/2016, relativo alla coeva adunanza, onde approvarlo.

Indi, il Segretario procede alla lettura del prefato verbale, al termine della quale, posto che nessuno dei Componenti presenti, sebbene richiesto dal Presidente, ha da formulare osservazioni in merito, il contenuto dello stesso è approvato all'unanimità degli stessi, con sei voti tutti favorevoli, i quali appongono altresì su ogni pagina dei tre pedissequi esemplari del verbale una propria firma.

Il Presidente, prima di dare inizio all'esame del secondo punto all'O.d.g., ribadisce l'importanza che lo stesso, sentendo di potere parlare anche a nome degli altri componenti, attribuisce alla partecipazione aperta e libera ai lavori della Commissione da parte dei cittadini, che auspica possa essere quanto più ampia possibile, purché avvenga in modo ordinato e corretto, ed all'uopo cercherà di avvalersi del servizio di divulgazione dell'attività istituzionale dell'Ente; lo stesso riferisce che l'Ufficio di Presidenza gli ha chiesto se la Commissione necessitasse di materiale di cancelleria, ed avuta risposta negativa, introduce il secondo punto all'O.d.g.: *"discussione di eventuali proposte di modifica allo schema di accordo di collaborazione con il C.I.R.C.E.S.*

UNIPA per adempimenti Legge Regionale n° 13 del 2015 (norme per favorire il recupero edilizio di base dei centri storici), di cui alla Delibera di G.M. N. 147 del 3/5/2016”.

Il Presidente, riassumendo quanto già stabilito alla riunione precedente, riferisce che, per quanto è a sua conoscenza, il Collegio Provinciale Geometri e Geometri Laureati di Trapani stia predisponendo un protocollo di intesa con l'amministrazione comunale, attraverso il quale i propri iscritti possano contribuire ad elaborare lo studio del centro storico di Alcamo, di cui alla L.R. 13/2015, in coerenza sembra all'indirizzo approvato all'unanimità da questa Commissione, all'adunanza del 12/09/2016, ovverosia che i *“rilevi tecnici sugli immobili ricadenti in centro storico della Città di Alcamo, propedeutici alla redazione dello studio di cui alla L.R. 13/2015, dovranno essere svolti da tecnici abilitati esterni, i cui incarichi possibilmente a titolo gratuito, salvo rimborso per spese amministrative debitamente documentate, dovranno essere disciplinati da apposita convenzione, di modo che il conferimento degli stessi avvenga secondo criteri prestabiliti atti ad assicurare trasparenza, massima partecipazione e parità di condizioni e trattamento”*; lo stesso precisa, altresì, che detto protocollo d'intesa eventualmente dovrà essere sottoposto agli altri ordini professionali, quale quelli degli Ingegneri e degli Architetti, cosicché possa venire meno l'esigenza sottesa alla richiamata Deliberazione di G.M. 147 del 3/5/2016 e, per l'effetto, l'Amministrazione dovrebbe revocarla con un atto deliberativo uguale e contrario.

La Commissione all'unanimità condivide quanto prospettato dal Presidente che, constatato che nessuno chiede di intervenire, passa ad introdurre il terzo punto all'O.d.g.: *“discussione sulle problematiche relative all'area cimiteriale SS. Crocifisso. Si chiede la presenza del responsabile del Settore Lavori Pubblici, Ing. Anna Parrino, nonché dell'Assessore Ing. Roberto Russo”*.

Il Presidente, come detto, ha già dato atto che è presente l'Assessore, Ing. Roberto Russo, mentre costata che non è presente il Dirigente Settore Servizi Tecnici e Ambientali, incaricando, perciò, il Segretario di reiterare l'invio, a mezzo posta elettronica, della lettera di convocazione, di cui alla nota Prot. N. 20456 del 16/09/2016, affinché questi partecipi, con possibilità di delega, ai lavori dell'adunanza del 27/09/2016, avente lo stesso punto finale all'O.d.g..

Il Presidente chiede all'Assessore Roberto Russo di volere brevemente illustrare questa Commissione circa le problematiche relative all'area cimiteriale SS. Crocifisso, dovute alla presenza, in detta area cimiteriale, di acqua nel sottosuolo presumibilmente di falda, che hanno rinvenuto i privati concessionari all'atto di effettuare le opere di scavo propedeutiche alla realizzazione dei loculi sotto terra.

L'Assessore Russo conferma che la problematica è stata affrontata dall'Amministrazione comunale e dallo stesso, svolgendo riunioni con il Dirigente competente, al quale è stato chiesto di relazionare in merito; lo stesso assessore, prendendo spunto da una risposta ad interrogazione del Consigliere Ignazio Caldarella, nella passata consiliatura, sostanzialmente riferisce che i privati, ai quali, da ultimo, sono state concesse le aree, con procedura ad evidenza pubblica, sulle quali potere edificare sotto terra le cappelle gentilizie, di diversa tipologia, a secondo l'estensione della

UR  
B  
Ake  
S  
P



superficie concessa, al momento dell'effettuazione degli scavi, hanno riscontrato la presenza di acqua affiorante dal sottosuolo, creando ciò, a dire degli stessi, impedimento alla realizzazione delle programmate opere, tuttavia, secondo il parere del Dirigente del competente Settore Servizi Tecnici ed Ambientali, a carico dei concessionari sono stabiliti tutta una serie di oneri accessori, tra cui quello che le opere devono essere realizzate, per preminenti ragioni igienico sanitarie, a perfetta tenuta stagno, di modo che nulla possa fuoriuscire, e, quindi, se nulla può uscire dai loculi, nulla vi può entrare, nemmeno la predetta acqua di falda.

Il Consigliere Pitò Giacinto chiede di potere intervenire, ed avuta la parola segnala che l'area cimiteriale necessita di una diserbatura straordinaria, con carattere di urgenza, inoltre, segnala che l'area cimiteriale di Alcamo s'è sviluppata, negli ultimi decenni, senza un Piano, sì da rappresentare le varie parte, per come si sono "spontaneamente" sviluppate, lo specchio della Città; ricorda, altresì, che la parte di cimitero interessata dalle anzidette infiltrazioni di acqua, è stata in un certo senso concepita dalla passata Amministrazione del Sindaco Scala, per ragioni prevalentemente di gettito, occupando e consumando territorio, senza un effettivo bisogno nel breve e medio termine, tant'è che la maggior parte dei lotti da euro 30.000,00 sono rimasti privi di aggiudicazioni, ed anche molti di quelli aggiudicati sono o ineditati o occupati parzialmente; quindi, egli propone sia che le entrate previste in bilancio, vengano riviste al ribasso, sia di variare la dislocazione dei lotti sull'area cimiteriale in espansione interessata dalle infiltrazioni di acqua, previa ricognizione seria e scrupolosa di tutti i loculi delle aree cimiteriali della città di Alcamo.

Il Consigliere Salato Filippo chiede di potere intervenire, ed avuta la parola manifesta un paradosso amaro: "ad Alcamo ci sono i morti a mollo nell'acqua e i vivi che muoiono di sete", ed anche egli chiede un consuntivo circa i nuovi lotti venduti e di quelli invenduti, ed, in applicazione del noto motto "maglio perdere che straperdere", propone per i lotti venduti ma inoccupati una diversa distribuzione in orizzontale dei posti assegnati, in modo da ovviare all'impossibilità per i privati concessionari di utilizzare i loculi allocati più in profondità.

Il Consigliere Dara Francesco chiede di intervenire, ed avuta la parola esordisce esternando la propria convinzione che il "Cimitero" sia un luogo sacro e come tale andrebbe rispettato, e prosegue riferendo che l'area cimiteriale è stata, negli anni, oggetto di diverse varianti urbanistiche, dallo stesso votate in Consiglio Comunale, ma di non essere più disposto a votarne in futuro, ed invita la Commissione ad ispezionare il Cimitero, anche per prendere cognizione diretta che occorrerebbe effettuare un approfondito censimento, finalizzato a potere recuperare molti loculi, sì da dare risposte ai familiari dei nostri defunti.

Il Consigliere Asta Antonino chiede di potere intervenire, ed avuta la parola chiede che il Dirigente del Settore competente o un suo delegato produca a questa Commissione tutta la documentazione necessaria alla stessa, per studiare in maniera esaustiva la vicenda relativa al Cimitero, inoltre, segnala che diversi cosiddetti monumenti dismessi sono allocati alla rinfusa,

quando invece necessiterebbe una loro catalogazione, nonché di custodirli in luoghi chiusi o inaccessibili, onde evitare possibili appropriazioni indebite.

Il Consigliere Barone Laura chiede di intervenire, ed avuta la parola chiede a quale profondità viene trovata l'acqua?

L'Assessore Russo risponde, a quest'ultimo quesito: a circa tre metri dal piano di campagna.

Prosegue il Consigliere Barone, segnalando la necessità che il Comune si doti di un idoneo sollevatore, onde consentire all'utenza di potere accedere, in sicurezza, ai loculi posti più in alto.

Il Presidente ritiene che, nell'ambito di una rivisitazione generale dell'area cimiteriale, andrebbe previsto l'allocatione di un impianto per la cremazione che ritiene, nel lungo periodo, possa, assieme a quanto sopra prospettato, contribuire a dare soluzione all'emergenza cimiteriale.

Il Consigliere Pitò chiede di intervenire, ed avuta la parola comunica che ha scritto al Sindaco, al Presidente del Consiglio Comunale e p.c. al Geom. Stabile Giuseppe, a proposito della procedura di approvazione del piano paesaggistico, segnalando, tra l'altro, con essa che "Il piano paesaggistico ad oggi è ancora a Trapani e i funzionari della Soprintendenza lamentano una carente interlocuzione col Comune di Alcamo" e, quindi, "Ci sono ancora le condizioni per chiedere un incontro e per insistere con le richieste di modifica di un piano che imporrebbe nuovi ed eccessivi vincoli al territorio alcamese".

Il Presidente, costato che nessuno chiede di intervenire, dichiara conclusa la discussione riguardante il richiamato terzo punto all'O.d.g., e rinvia alla prossima convocazione, fissata per il 27/9/2016, ore 10.30 e ss., l'ulteriore approfondimento e studio del punto.

Alle ore 20.12, esce dall'Auditorium l'Assessore Russo, salutandolo e ringraziando il Presidente e i Consiglieri componenti.

Il Presidente, constatato che nessuno ha chiesto di prendere la parola, dichiara, alle ore 20.15, chiusa l'odierna adunanza della intestata Commissione.

Della presente riunione si redige verbale in triplice copia, di cui, previa approvazione alla seduta successiva, una verrà trasmessa al Presidente del Consiglio, per la conservazione agli atti, una verrà conservata dal Presidente della Commissione, e la terza verrà conservata dal Segretario verbalizzante, il quale provvederà alla trasmissione per la pubblicazione dello stesso sul sito istituzionale dell'Ente

L.C.S.

**IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE**

(dott. Salvatore Bonghi)

**IL PRESIDENTE TERZA COMMISSIONE**

(dott. Vittorio Ferro)